



COMUNE DI GALZIGNANO TERME

Provincia di Padova



COPIA
Prot. n.

N	50
del 28-09-2006	

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

Adunanza Ordinaria di Prima convocazione - seduta Pubblica

Oggetto: Adozione del piano di classificazione acustica del territorio comunale.

L'anno **duemilasei** addì **ventotto** del mese di **settembre** alle ore **21:00**, nella Residenza Municipale, per riunione di Consiglio. Eseguito l'appello risultano:

ROMAN RICCARDO	P	OLIVATO AGOSTINO	P
STURARO ANTONIO	P	SELMIN DAVIDE	P
CONTARIN FRANCO	A	LUNARDI ANDREA	P
MORATO FEDERICO	P	FERASIN MASSIMO	A
MILANI NICOLA	P	PAOLINO GIULIANO	P
TRAMONTAN CRISTINA	P	RIZZO RINO	P
TONIOLO ADAMO	P	TONIOLO VANNI	A
VILLAN LORIS	P	PINAMONTI MIRCO	P
SINIGAGLIA RENATO	A		

Presenti n. **13**, Assenti n. **4**

ASSESSORI ESTERNI

GIACOMIN AGOSTINO	P
DONA' ALESSANDRO	A
SINIGAGLIA GIULIANO	A
MIOLA STEFANO	P
OTTOLITRI DANIELE	P

Assiste alla seduta il sig. TOSATO DR. LORIS Segretario

Il Signor STURARO ANTONIO, in qualità di PRESIDENTE DEL CONS, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e, previa designazione a scrutatori dei consiglieri

MORATO FEDERICO
TONIOLO ADAMO
RIZZO RINO

invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato, compreso nell'odierna adunanza

- Non più soggetta a controllo di legittimità da parte del Comitato Regionale di Controllo in quanto quest'ultimo Organo è stato soppresso dall'art. 4, comma 1, della L.R. 14 gennaio 2003, n. 3.
- Inviata copia al Difensore Civico su iniziativa (art. 134, comma1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267)

Trasmessa al Difensore Civico di in data

Ricevuta dal Difensore civico di in data

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(art.124, comma 1, D.Lgs. 18.08.2000, n. 267)

Certifico, io sottoscritto Messo Comunale, che copia del presente verbale è stata affissa all'Albo Pretorio per la pubblicazione di 15 giorni consecutivi dal

Addì

N° _____ Registro Atti Pubblicati

Il Messo Comunale

OGGETTO: Adozione del piano di classificazione acustica del territorio comunale.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

PREMESSO che:

- La Classificazione acustica del territorio è un atto tecnico-politico di governo del territorio che ne disciplina l'uso e prevede le modalità di sviluppo delle attività e delle infrastrutture al fine di prevenire l'inquinamento da rumore e fornire uno strumento di pianificazione e controllo dello sviluppo urbano.
- Il Piano di Classificazione Acustica si pone l'obiettivo di ripartire il territorio comunale in aree acusticamente omogenee dimodoché si possano definire regole per la tutela acustica delle persone residenti, con l'ovvia attenzione per l'ottenimento ed il mantenimento delle condizioni ambientali ottimali di vivibilità sul territorio medesimo, consentendo d'altro canto l'esercizio delle attività produttive: commerciali, artigianali, esistenti rendendo l'impatto acustico reciproco il più basso possibile.
- Quindi obiettivo principale del piano di Classificazione Acustica del territorio comunale consiste nell'ottenimento della migliore tutela della popolazione e delle piccole imprese produttive, esponendo la prima al minor livello acustico possibile, e consentendo alle seconde lo svolgimento delle rispettive attività col minor disturbo acustico verso terzi.
- Nell'ambito di questi obiettivi sono state considerate anche altre esigenze specifiche ma non per questo meno importanti, quali la massima garanzia per le scuole, edifici pubblici insieme a elementi di svago quali centri sportivi e parchi pubblici oppure zone per lo svolgimento di eventi tradizionali quali sagre, spettacoli, ecc... Sono state predisposte apposite aree ove poter esercitare attività rumorose a carattere temporaneo.
- Il Piano di Classificazione Acustica sarà corredato da un regolamento per la sua migliore gestione.
- E' evidente una stretta interrelazione con il Piano Regolatore Generale, infatti, la zonizzazione acustica deve essere funzionale al Piano Regolatore Generale vigente ed adottato del Comune poiché quest'ultimo è l'atto amministrativo espressione della volontà dell'Amministrazione circa il modello di "paese" che si vuole perseguire. Poiché le condizioni territoriali in essere sono frutto sì del disegno urbano previsto, ma anche di situazioni non immediatamente controllabili solo con gli strumenti di pianificazione.
- La pianificazione successiva del territorio dovrà tenere conto delle specifiche tratte dal Piano di Classificazione Acustica.
- La procedura per la realizzazione della classificazione acustica del territorio prevede che il momento progettuale, rappresentato dalle determinazioni del P.R.G., venga messo in discussione mediante una analisi della situazione di fatto, calibrata secondo gli specifici obiettivi di controllo delle qualità acustica dell'ambiente urbano, come esplicitato nelle determinazioni contenute nella delibera della Regione veneto n. 4313 del 21/09/1993, laddove viene indicato di realizzare la "zonizzazione acustica a partire dalla ricognizione delle caratteristiche territoriali esistenti".
- Lo studio e la redazione dei Piani di Classificazione Acustica del Territorio prende origine nell'ormai lontano 1991, anno nel quale fu emanato il D.P.C.M. 01/03/1991: "Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno", nel quale si stabiliva l'obbligo per i Comuni della suddivisione del territorio in zone acusticamente omogenee alle quali vengono assegnati limiti di rumorosità ambientale. A questo atto normativo statale La Giunta Regionale del Veneto, con Delibera di G.R.V. 21 settembre 1993, n. 4313, emanò un documento contenente i criteri orientativi per la redazione dei Piani di Classificazione Acustica.

- Successivamente l'obbligo per la redazione dei Piani di Classificazione Acustica del Territorio è stato ribadito nella successiva legge quadro sull'inquinamento acustico n. 447 del 26/10/1995 che costituisce il cardine portante dell'impianto legislativo attualmente vigente. Infatti questa norma fissa i principi di base per la trattazione del problema dell'inquinamento acustico, definisce i concetti principali e suddivide le responsabilità amministrative e di vigilanza ai vari livelli, attribuendo le rispettive competenze tra Stato, Regioni, Province e Comuni.
- Tra i numerosi decreti attuativi della citata Legge Quadro n. 447/95, di particolare importanza è il D.P.C.M. 14/11/1997 che conferma la tipologia delle zone acustiche comunali del D.P.C.M. 01/03/1991 ma introducendo due importanti novità: sono definiti, per ciascuna delle zone nelle quali è suddiviso il territorio comunale, oltre al concetto di limite di emissione, anche i limiti di immissione e di qualità. Questi valori stabiliscono quali dovrebbero essere i limiti massimi per le singole sorgenti (limiti di emissione), i limiti massimi per ciascuna area acustica (limiti di immissione), ed i valori obiettivo per ciascuna area acustica, da raggiungere con l'adozione dei Piani di risanamento (limiti di qualità).
- Successivamente all'emanazione di questo D.P.C.M. la Regione Veneto ha provveduto, con la L.R.V. n. 21 del 10 maggio 1999 "Norme in materia di inquinamento acustico", all'emanazione di apposita disposizione regolamentare per dirigere il cammino attuativo da parte dei comuni al fine di classificare il proprio territorio in zone acusticamente omogenee.
- La zonizzazione acustica è il primo atto di una serie organica di attività per la lotta al rumore che vede nelle amministrazioni comunali l'attore principale.
- La classificazione del territorio comunale nelle 3 classi previste dalla zonizzazione acustica si basa esclusivamente su parametri urbanistici, demografici e di uso del territorio, in quanto in questi stessi termini è intesa dalla normativa statale e regionale di settore.

Rientrano nella:

- a) **Classe II** definita come "Aree prevalentemente residenziali" quelle aree urbane interessate prevalentemente da un traffico veicolare locale, con bassa densità di popolazione, con limitata presenza di attività commerciali ed assenza di attività industriali ed artigianali, ed è stato individuato il territorio del Comune situato nella parte collinare a Nord e a Ovest del centro abitato e sul Colle Cimisella;
- b) **Classe III** definita come "Aree di tipo misto" quelle aree urbane interessate prevalentemente da un traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici, con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate con attività che impiegano macchine operatrici, ed è stato individuato tutte le zone residenziali a maggiore densità di popolazione e tutte le zone agricole, situate per lo più nella piana;
- c) **Classe V** definita come "Aree prevalentemente industriali" quelle aree interessate da insediamenti industriali e con scarsità di abitazioni; ed è stata individuata la zona artigianale – industriale della frazione di Valsanzibio situata nell'area di Via dell'Industria e di Via dell'Artigianato;
- d) **Fascia di pertinenza acustica** ai sensi del D.P.R. 142 del 30.04.2004, le strade extraurbane secondarie, classificate "Cb", cioè :
 - VIALE DELLE TERME (S.P. nr. 25)
 - VIA SIESA (S.P.nr. 25)
 - VIA NOIERA di Galzignano
 - VIA NOIERA di Valsanzibio
 - VIA DIANA
 - VIA REGIANZANE

■ VIA MONDONEGO

■ VIA VALLI DI VALSANZIBIO

Hanno una prima fascia di 100 metri ed una seconda fascia di 50 metri di pertinenza acustica (quest'ultima solo al di fuori dei centri abitati), anche se il territorio compreso in tale fascia permane nella classe acustica adiacente (II o III).

- e) **Fascia di transizione tra classe III e classe V** ai sensi del D.P.C.M. 01.03.1991 e della D.G.R. Veneto n. 4313 del 21.09.1993, tra gli insediamenti della zona artigianale – industriale della frazione di Valsanzibio situata nell'area di Via dell'Industria e di Via dell'Artigianato (classe V) e le adiacenti zone residenziali (classe III), vi è una fascia di transizione di 50 metri; in queste aree i limiti massimi di emissione sono quelli della classe inferiore, mentre i limiti massimi di immissione sono quelli della classe superiore.
- L'individuazione delle aree di classificazione acustica del territorio comunale di Galzignano Terme è avvenuta nel rispetto della normativa vigente, secondo i criteri metodologici dettati dalla normativa Regionale (D.G.R. Veneto n. 4313 del 21.09.1993, come previsto dalla L.R. n. 21 del 10.05.1999) e tenuto conto degli indirizzi Provinciali (D.G.P. Padova 15.11.2002 n. 607) e dei principi di assegnazione dei parametri di zona alle varie aree.
 - L'assegnazione delle classi alle varie zone è stata definita avendo riguardo all'aspetto urbanistico e viabilistico del territorio ed inoltre è calibrata sulla realtà di Galzignano Terme, così come risulta nel periodo di osservazione Luglio 2005-Giugno 2006, in accordo con le indicazioni del vigente e adottato P.R.G., ma prescindendo da quanto non ancora effettivamente attuato (infatti, secondo le indicazioni della D.G.R. Veneto n. 4313/1993, l'azonamento acustico fotografa e riproduce lo stato di fatto, senza prefigurare scenari futuri). L'analisi delle attuali cause di inquinamento da rumore nel territorio di Galzignano Terme, condotta mediante sopralluoghi diretti nel territorio, previa consultazione dell'Amministrazione Comunale, ha evidenziato le attività e le località da monitorare in quanto (potenziali) sorgenti di emissioni sonore di rilievo.
 - Alla predisposizione della presente proposta di zonizzazione seguirà naturalmente una fase interlocutoria e di analisi finalizzata all'ottimizzazione della zonizzazione stessa, La zonizzazione elaborata viene messa a disposizione di tutti i soggetti interessati a livello locale alle determinazioni conseguenti l'attività di classificazione acustica del territorio. Successivamente alle osservazioni pervenute l'Amministrazione comunale provvederà alla sua approvazione ed all'invio alla Provincia per la fase di coordinamento con i Piani dei comuni contermini e all'ARPAV per l'aggiornamento della banca dati; ovvero si procederà, in analogia con quanto prescritto dall'art. 50, commi 6 e 7, della L.R.V. 27.6.1985, n. 61, come modificata dalla L.R.V. 5.5.1998, n. 21, per l'approvazione delle varianti parziali al P.R.G. e precisamente: "Le varianti parziali.... Sono adottate dal consiglio comunale ed entro cinque giorni sono depositate a disposizione del pubblico per dieci giorni presso la segreteria del comune e della provincia; dell'avvenuto deposito è data notizia mediante avviso pubblicato all'albo del Comune e della provincia e mediante l'affissione di manifesti..... Nei successivi venti giorni chiunque può presentare osservazioni alla variante adottata. Il consiglio comunale entro trenta giorni dalla scadenza del termine stabilito per la presentazione delle osservazioni, approva la variante apportando le eventuali modifiche conseguenti all'accoglimento delle osservazioni pertinenti.....".
 - La carta di zonizzazione verrà accompagnata dal Regolamento Comune per l'attuazione della disciplina per la tutela del territorio dall'inquinamento acustico al fine di rendere

possibile delle politiche di controllo del rumore necessarie per una gestione sostenibile del territorio e per il miglioramento della qualità ambientale e della vita dei cittadini;

- In data con Determinazione n. 158/2005 e successiva convenzione del 18/07/2005 si è incaricato il Ing. Antonio Ereno, con studio in Padova Via Tommaseo, 5, della redazione della Piano di Classificazione Acustica del Territorio Comunale;
- In data 29.07.2006 sono stati inoltrati, dal professionista in parola, in n° 3 copie, gli elaborati e il cd, del “Piano di classificazione acustica del territorio comunale”, acquisiti agli atti di protocollo di questo Comune con n. 7388, che risultano così composti:
 - RELAZIONE TECNICA
 - REGOLAMENTO COMUNALE PER L’ATTUAZIONE DELLA DISCIPLINA PER LA TUTELA DEL TERRITORIO DALL’INQUINAMENTO ACUSTICO
 - RELAZIONE PER L’INTEGRAZIONE DELLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL P.R.G. E DEL REGOLAMENTO EDILIZIO, CON LE PRESCRIZIONI RELATIVE ALLA COMPATIBILITA’ ACUSTICA;
 - RELAZIONE TECNICA SULLE MISURAZIONI FONOMETRICHE EFFETTUATE
 - PLANIMETRIA IN TRE COPIE CON LA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO IN SCALA 1: 5.000;
 - PLANIMETRIA CON LA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO IN SCALA 1: 10.000
 - PLANIMETRIA CON LA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO IN SCALA 1: 10.000, CON CURVE ISOMETRICHE DI ALTITUDINE

Vista la L.R.V. 10 maggio 1999, 21;

VISTO l’art. 42 del D.Lgs. 18/08/2000 N. 267 circa le competenze del Consiglio Comunale;

S I P R O P O N E

1. DI ADOTTARE il “Piano di Classificazione Acustica del Territorio Comunale” ai sensi della L.R.V. 10 maggio 1999, 21, costituita dagli elaborati grafici a firma del Ing. Antonio Ereno acquisiti agli atti di protocollo di questo Comune con il n. 7388-in data 29/07/2006 e di seguito elencati:

- ◇ *RELAZIONE TECNICA*
- ◇ *REGOLAMENTO COMUNALE PER L’ATTUAZIONE DELLA DISCIPLINA PER LA TUTELA DEL TERRITORIO DALL’INQUINAMENTO ACUSTICO;*
- ◇ *RELAZIONE PER L’INTEGRAZIONE DELLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL P.R.G. E DEL REGOLAMENTO EDILIZIO, CON LE PRESCRIZIONI RELATIVE ALLA COMPATIBILITA’ ACUSTICA;*
- ◇ *RELAZIONE TECNICA SULLE MISURAZIONI FONOMETRICHE EFFETTUATE*
- ◇ *PLANIMETRIA IN TRE COPIE CON LA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO IN SCALA 1: 5.000;*
- ◇ *PLANIMETRIA CON LA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO IN SCALA 1: 10.000*

◇ *PLANIMETRIA CON LA CLASSIFICAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO IN SCALA 1: 10.000, CON CURVE ISOMETRICHE DI ALTITUDINE;*

atti che ,vistati dal Sindaco e dal Segretario Comunale, sono depositati agli atti dell'Ente e non vengono materialmente allegati alla presente;

2. **DI DISPORRE** la pubblicazione e deposito della variante, a disposizione del pubblico, per dieci giorni presso la segreteria del comune e della provincia; dando notizia dell'avvenuto deposito mediante avviso pubblicato all'albo del Comune e della Provincia e mediante l'affissione di manifesti. Chiunque potrà presentare osservazioni alla variante adottata nei successivi venti giorni.
3. **DI DEMANDARE** al Responsabile del Servizio competente, l'attuazione del presente provvedimento;

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione così come sopra esposta;

VISTI i pareri, riportati in calce alla presente, di cui all'art. 49, comma 1°, del D. Lgs. N. 267/2000;

Il Presidente, illustra l'argomento, che ritiene uno strumento importante in sintonia con la certificazione Emas di cui il Comune è certificato oltre ad essere un obbligo di legge.

Invita l'Ing. Ereno che ha elaborato il Piano, all'illustrazione dell'argomento a tutto il Consiglio.

Terminata l'illustrazione del tecnico, il Presidente constatato che non vi sono richieste di interventi pone in votazione la proposta che ottiene il seguente risultato:

- Consiglieri presenti n. 13;
- Voti favorevoli n. 13 (unanimità)

D E L I B E R A

Di far propria la proposta di deliberazione suesposta, nella sua formulazione integrale, ovvero, senza alcuna modificazione né integrazione.

Oggetto: Adozione del piano di classificazione acustica del territorio comunale.

PARERI DI COMPETENZA

Premesso che la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale in ordine all'oggetto in delibera, ha conseguito i pareri di competenza secondo quanto prescritto dall'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 nelle seguenti risultanze:

PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

In merito alla proposta di deliberazione in oggetto indicata, il sottoscritto Responsabile del servizio interessato esprime parere:

Favorevole

Lì 22-09-2006

Il Responsabile del servizio
F.to FRANCESCHETTI GEOM.MAURIZIO

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
F.to STURARO ANTONIO

Il Segretario
F.to TOSATO DR. LORIS

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
(art.134, comma 3, D.Lgs. 18.08.2000, n. 267)

Si certifica che la presente deliberazione non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa in data
E' DIVENUTA ESECUTIVA ai sensi del 3° comma dell'articolo 134 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, dalla data sottoindicata.

Li

IL RESPONSABILE SETTORE SEGRETERIA
F.to Rag. Marco Lionello

Il Difensore Civico di con sua nota n. in data ha chiesto la produzione di chiarimenti e/o elementi integrativi di giudizio.

Li

IL RESPONSABILE SETTORE SEGRETERIA
F.to Rag. Marco Lionello

Chiarimenti del Comune forniti con nota n. del (oppure con deliberazione di Consiglio/Giunta n. del).

Ricevuta dal Difensore Civico di al n. in data

IL RESPONSABILE SETTORE SEGRETERIA
F.to Rag. Marco Lionello

Che nei suoi confronti il con nota n. del ha riscontrato vizi di legittimità, per cui la presente deliberazione con atto del Consiglio Comunale n. in data è stata (revocata, autoannullata, ecc..)

IL RESPONSABILE SETTORE SEGRETERIA
F.to Rag. Marco Lionello

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO

Addì

IL FUNZIONARIO INCARICATO